

Objektyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **23 (1951)**

Heft 6

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIII. Fascicolo VI

Lugano, novembre-dicembre 1951

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: I ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6. — / Conto chèques postale XI a 52

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

IL VALORE DEL MORALE E DEL FUOCO, IERI ED OGGI

Col. Ettore Moccetti

Alcuni mesi or sono scompariva — nella più glaciale dimenticanza — un grande soldato, austero nel sentire e nell'azione, che conobbe la più alta gloria e lo strazio della nera condanna.

Ricordando la scomparsa del maresciallo di Francia Filippo Pétain non intendiamo correggere deviazioni ed ingiustizie che la storia correggerà certamente un giorno, nè assurgere a panegirista di un grande soldato. Questi ebbe già il suo panegirista nella persona del generale Laure il quale, in collaborazione con altri ufficiali superiori francesi, ne ha tracciato la vita, rilevato le opere e le benemeritenze in un libro dal titolo: *Pétain* (edit. Berger-Levrault - Parigi 1941).

Noi accenniamo a Filippo Pétain soltanto perchè fu, in Francia, l'antesignano della valorizzazione del morale del singolo soldato e del fuoco mirato e tempestivamente azionato, in un'epoca in cui i più ed i non minori, erano di altro parere. Questa sua rigida e conseguente linea di condotta gli valse la sua lenta e scialba carriera militare, dal suo inizio fino allo scoppiare della guerra del 1914, nella quale — quasi sessantenne — vi sdrucciò dentro — in extremis — come comandante di una brigata di fanteria. Lo studio delle cause della cocente disfatta del 1870-71, attribuiva gli insuccessi alla condotta difensiva della guerra, conseguenza di una esagerata valutazione del-